

La strada della GEOTERMIA

di Enrico Caracciolo

Viaggio nella Toscana che guarda il mare da lontano e si alimenta dell'energia del sottosuolo. Da Pomarance a Monteverdi Marittimo, alla scoperta di come menti ingegnose e mani sapienti utilizzano la forza della geotermia per fare birra, formaggi e altri piccoli miracoli.



C'è una strada che in 61 chilometri svela una Toscana schiva, silenziosa, bellissima. Selvaggia e un po' segreta, intima perché vicina al cuore caldo di madre terra. La strada si avventura alla ricerca di un viaggio con poche cartoline e tante storie. Una sceneggiatura perfetta piena di paesaggi dove uomini e donne raccontano storie di vite vere. Il filo conduttore è l'energia, una forza che oltre a disegnare tracce sul territorio, sferza l'anima di luoghi intrisi di leggenda, dove il Medioevo sembra convivere col futuro. Il resto della Toscana appare lontanissimo, ma in realtà si nasconde dietro colline e foreste. Volterra, le Terre di Siena, i vigneti di Bolgheri, i butteri maremmani e persino i contorni azzurri dell'isola d'Elba e Montecristo si possono

raggiungere facilmente, ma la strada della geotermia non ha fretta e ama perdersi in sconfinata solitudini. La Rocca Sillana e l'abbazia di San Pietro a Palazzuolo sono poderose sculture di pietra che abbracciano la grandezza del cielo, macchine del tempo che hanno il potere di spingerti con forza indietro di mille anni. Una sceneggiatura perfetta che si compie in quattro atti: Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Monterotondo Marittimo e Monteverdi Maritti-

mo. Non fatevi ingannare dal nome. Non ci sono spiagge e stabilimenti balneari; si chiamano così solo perché sono i primi paesi che, arrivando dall'entroterra, "vedono" il mare. La strada in-



VULCANISIMO Manifestazioni geotermiche nella zona di San Federigo. Nella pagina a fianco: cipressi presso Montegemoli.

segue spettacolari crinali e si affaccia verso orizzonti trasparenti, dove danza incessantemente l'alito caldo della terra.

La storia scritta dalla geotermia

Basta alzare lo sguardo verso il cielo o l'orizzonte per toccare con gli occhi gli sbuffi di vapore che raccontano la natura geotermica di questi luoghi. Per spiegare il fenomeno della geotermia, è sufficiente immaginare una pentola a pressione. Il magma che qui si trova a 7 km di profondità è compresso tra una base e un coperchio di rocce impermeabili; la valvola

della pentola è costituita dai pozzi di perforazione. La natura di questo territorio era già nota agli etruschi che a Sasso Pisano avevano costruito un imponente centro termale in località Il Bagno. Nel Medioevo lo sfruttamento delle "lumaie", da cui si estrae l'allume utilizzato nell'industria laniera, fu una risorsa economica importante per i vescovi di Volterra. La storia industriale nasce nel 1777 quando Uberto Francesco Hoefler scoprì l'acido borico nelle acque dei lagoni di Mon-



terotondo. Nel secolo successivo Francesco De Larderel cominciò a sviluppare l'idea di utilizzare il vapore come forza propulsiva e il 4 luglio del 1904 fu il principe Piero Ginori Conti a produrre energia elettrica: 5 lampade accese da un motore a pistoni alimentato da fluido geotermico. Oggi si producono oltre 5 miliardi di kWh annui grazie al vapore canalizzato in una rete di tubazioni che attivano le turbine della centrale elettrica. Torri di raffreddamento, tubazioni aeree e interrato disegnano un paesaggio futuristico che racconta la storia, il carattere, la natura della Valle del Diavolo. Una forma di arte del paesaggio, ispirata al sempre difficile equilibrio tra uomo e natura. L'impatto non è indifferente ma l'idea di trarre energia dalla forza naturale della terra offre lo spunto di importanti riflessioni sulle possibili fonti energetiche. I detrattori di questo sistema tengono a precisare che non si tratta propriamente di energia pulita. Vero, ma oltre ogni polemica, va detto che la terra qui continuerebbe a respirare anche senza sfruttamento energetico e che negli ultimi anni grandi passi avanti sono stati fatti nel controllo e nel filtraggio dei gas naturali emessi dalle centrali di produzione.

La strada della geotermia va a scoprire questa Toscana "infernale" che respira con fumarole, lagoni

e geysir. Tappe imperdibili sono Larderello, uno dei primi villaggi industriali d'Italia caratterizzato da un'urbanizzazione dai forti connotati sociali e culturali, che ospita il Museo della Geotermia. Tra le esperienze forti che non bisognerebbe perdere, ci sono l'urlo di vapore del pozzo dimostrativo: pochi secondi sono sufficienti per percepire la forza della terra. E poi ancora le terre fumanti di Sasso Pisano e Monterotondo, col bellissimo Parco delle Biancane. Luogo simbolico di questo viaggio è l'area di sosta camper attrezzata a Pomarance, i cui servizi funzionano con la geotermia: riscaldamento, acqua calda e docce sempre in funzione. È ideale per camperisti, ma anche per escursionisti o ciclisti. E sempre per rimanere in tema, l'idea più coerente e meno faticosa potrebbe essere quella di noleggiare una bici a pedalata assistita a Monteverdi e, nel prossimo futuro, a Pomarance, per pedalare senza lottare con la forza di gravità.

Nuove economie sostenibili



L'aspetto più affascinante di questo territorio è che, in silenzio e a piccoli passi, sta diventando un simbolo nella pianificazione di nuove economie sostenibili, che mettono al centro del progetto persone, prima ancora che imprese. Sì perché

quando le idee incontrano mani operose in questa terra è possibile fare piccoli ma importanti “miracoli”. Tante le piccole storie che stanno riscrivendo la storia di questo laboratorio toscano. Tra i primi a capire la forza calda e propulsiva della natura,



Mario e Giuseppe Tanda che a Monterotondo nel Podere Paterno producono pecorini eccellenti e molto ricercati nel caseificio alimentato in tutto e per tutto dall'energia geotermica. Così come avviene a Sasso Pisano dove I “Vapori” sono “di birra” nel birrifico della famiglia Volpi, punto di riferimento per chi ama la birra artigianale. Quattro etichette non lasciano dubbi sul legame profondo con questo territorio: Geyser, Magma, Sulfurea e la strepitosa Thera, ambrata al miele di castagno. Poca etichetta e molta sostanza nei vini di Serraiola, dove si respira aria di Maremma e si degustano ottimi vini entrando nella dimensione umana e familiare di persone che amano il proprio lavoro. Stesso discorso per Fulvio Callegaro, uomo di grande sensibilità e

intelligenza che a due passi da marchesi e cantinieri di Bolgheri, sulle colline di Monteverdi produce un vino naturale nell'anima, privo di lieviti e solfiti, ricco di passione. Maestra nel trasformare la sua energia in capri- ni leggendari è Liana Filippi,

ex pallavolista che saltava e schiacciava in serie A; oggi condivide una magnifica esperienza con la famiglia ma soprattutto con le sue 40 capre: un feeling che rasenta la perfezione.

Queste e altre storie si incontrano lungo la strada della geotermia. «Basta incamminarsi lungo i sentieri di Caselli e Monterufoli, verso le cascate della Sterza, o le acque trasparenti del Masso delle Fanciulle. Laggiù si scopre un mondo di una struggente bellezza». Sono parole di Yuri Bettini, guida storica di questa terra selvaggia. Come gli antichi viaggiatori conosce sentieri, canyon, cascate, pievi castelli e conventi abbandonati. Quando racconta la Toscana geotermica l'energia disegna nella luce dei suoi occhi un piccolo paradiso.

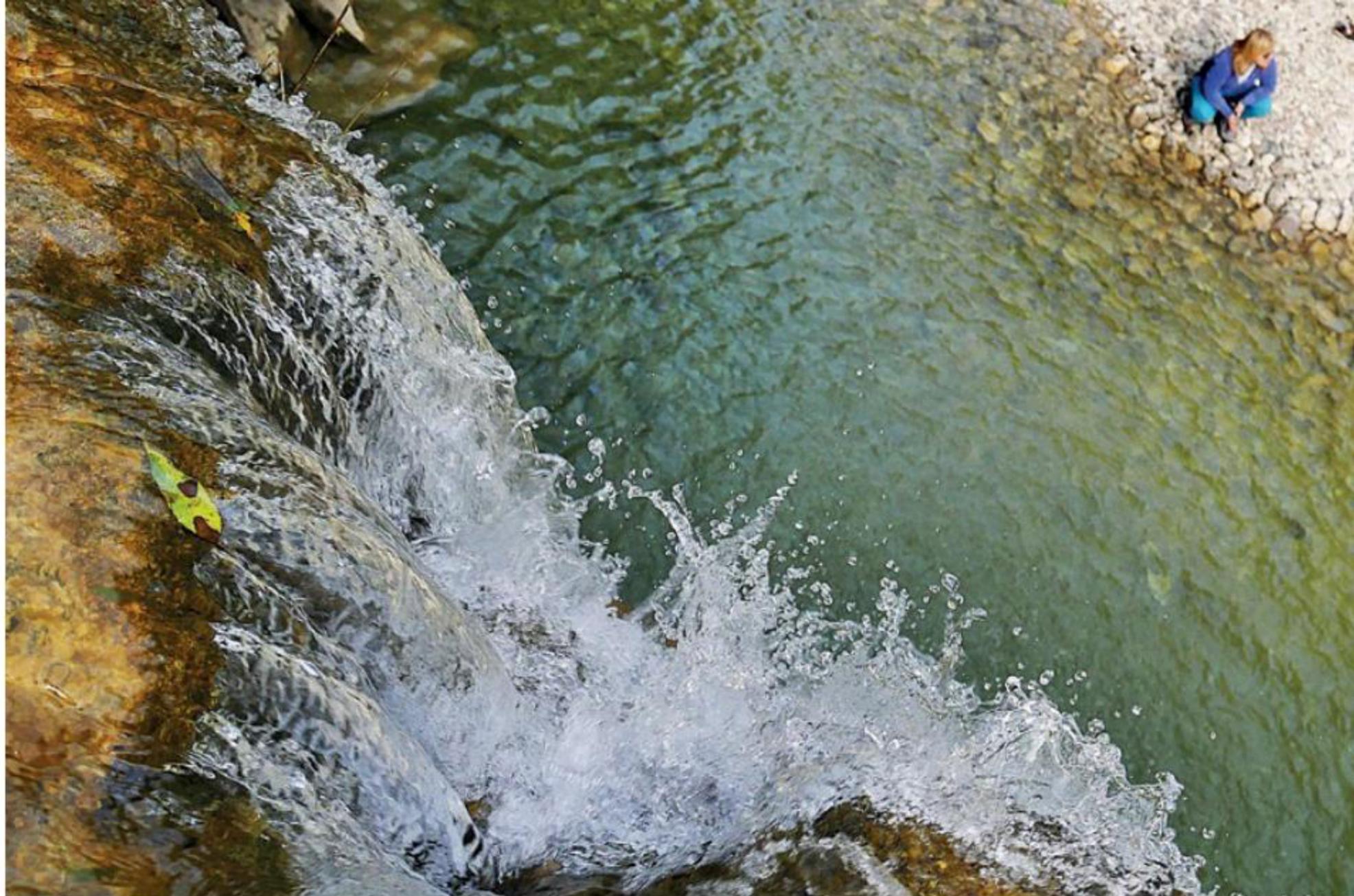
PROFILO ONDULATO La campagna tra Canneto e Monteverdi Marittimo. In alto: **Liana Filippi con i suoi capri- ni.** Nella pagina a fianco, in alto: **il borgo di Sasso Pisano; a piedi nella foresta di Caselli - Monterufoli.**





La spesa in campagna

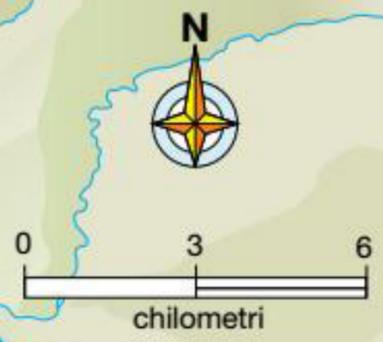
La strada della geotermia attraversa una zona della Toscana molto attiva dal punto di vista delle produzioni agricole di qualità e rappresenta un'opportunità di fare la spesa dai produttori, alcuni dei quali fanno parte della Comunità del cibo a energie rinnovabili che rispettano tre principi essenziali: sostenibilità, grazie all'utilizzo di energie rinnovabili nel processo produttivo (geotermia, fotovoltaico, solare termico, biomasse, eolico); filiera corta con materie prime provenienti dal territorio di appartenenza; sede produttiva in Toscana (www.comunitadelciboenergieinnovabili.it). Con l'asterisco evidenziate le aziende che fanno parte di questa comunità. **Pomarance:** Consorzio Agnello Pomarancino*, presso ex Mattatoio, cell. 347.0000048, 339.4141799, www.agnellopomarancino.com, 13 allevatori di pecora pomarancina per la valorizzazione della razza e la vendita dei prodotti trasformati (salumi, salse); Panificio F.lli Martini*, podere Cecinello, loc. Montegemoli, tel. 0588.61199, www.panedimontegemoli.it, il pane artigianale di Montegemoli fatto con farina Tipo "2" e cotto a legna; azienda agricola Il Cerreto, loc. Il Cerreto, tel. 0588.64213, www.ilcerreto.it, produzioni biologiche di pasta di farro, grano duro, grano antico, legumi, cereali, pomodori, zuppe e farine; azienda agricola Pallarese, podere Pallarese 4, Serrazzano, cell. 331.6219949, Nik Aeschlimann è il profeta dell'aceto balsamico, aceto di mele, olio extravergine d'oliva di altissima qualità e senape. **Castelnuovo Val di Cecina:** Vapori di Birra*, Via dei Lagoni 25, Sasso Pisano, tel. 0588.26156, cell. 328.2334464, www.vaporidibirra.it, produzione artigianale di birra che impiega il vapore geotermico come fonte primaria di energia; Fattoria dell'Antica Filiera*, Podere Pian dei Serri 78, cell. 328.8352732, produzione di formaggi pecorini e caprini a latte crudo senza conservanti, freschi, stagionati e aromatizzati; Cooperativa Parvus Flos, loc. Il Canalino, Castelnuovo Val di Cecina e a Lago Boracifero, cell. 335.8715138, www.parvusflos.it, piante aromatiche coltivate in serra con la geotermia. **Monterotondo Marittimo:** Caseificio Podere Paterno*, loc. Podere Paterno, cell. 333.9617571, www.poderepaterno.com, formaggio pecorino di alta qualità, anche a pasta morbida e aromatizzato, prodotto con crudo proveniente dall'allevamento; Azienda agricola Serraiola*, loc. Frassine, tel. 0566.910026, www.serraiola.it, azienda familiare e punto di riferimento in zona per la produzione di rossi Sangiovese e Merlot, e bianchi tra cui Trebbiano, Malvasia, Chardonnay, Sauvignon, Treminer e Vermentino; anche olio extravergine d'oliva; vendita e degustazione in azienda. **Monteverdi Marittimo:** Azienda agricola La Radice, via Castagnetana 18, cell. 338.1914225, www.poderelaradice.it, Fulvio Callegaro produce ottimo vino IGT da vitigni Merlot e Cabernet, con uve raccolte a mano senza aggiunta di lieviti e solfiti; Azienda Agricola Le Ginestre, via Castagnetana (SP 329, km 19), cell. 366.4787660, Facebook: Fattoria Le Ginestre, Liana Filippi alleva con amore le sue capre e produce eccellenti formaggi caprini in azienda a km 0.

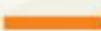


ACQUE PROTETTE Cascata nella Riserva Naturale di Caselli. In basso, in senso orario: colazione all'agriturismo San Ottaviano; Ivana Forabosco, allevatrice di agnelli pomarancini a Lagoni Rossi; Agriturismo Calaferte a Castelnuovo Val di Cecina. Nella pagina a fianco, in senso orario: Fulvio Callegaro de La Radice; pane a Montegemoli; Nik Aeschilmann e il suo aceto di mele a Serrazzano; Vapori di Birra a Sasso Pisano.



-  Ruderi
-  Cascata
-  Borgo medievale
-  Hotel
-  Museo
-  Informazioni turistiche
-  Soffioni o fumarole
-  Agriturismo
-  Ristorante
-  Castello
-  Pieve o santuario
-  Area Camper
-  Noleggio biciclette
-  Panorama
-  Terme



-  Primo itinerario
-  Secondo itinerario
-  Terzo itinerario
-  Quarto itinerario
-  Quinto itinerario

-  Punto di partenza
-  Punto di arrivo
-  Punto di partenza e arrivo

Gli itinerari

L'itinerario guida è il primo, che collega i quattro paesi "geotermici": Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Monterotondo Marittimo, Monteverdi Marittimo. Gli altri itinerari ad anello, ideali da percorrere anche in bici, vanno a scoprire alcuni luoghi di grande fascino dell'area geotermica. Nelle zone di Monterotondo e Monteverdi si possono fare anche due facili escursioni a piedi (vedi box).



Primo itinerario: la Via della Geotermia

- Punto di partenza:** Pomarance
- Punto di arrivo:** Monteverdi Marittimo
- Lunghezza:** 61 km
- Dislivello:** 1100 metri circa
- Fondo:** asfalto

Si parte dall'area sosta camper di **Pomarance** andando a destra sulla **SR439**, verso il paese. Alla rotatoria si procede dritti in direzione Montecerboli e Larderello. Dopo 5,9 km si incontra sulla destra l'inizio del sentiero verso gli storici **Bagni di San Michele alle Formiche**, breve escursione (10- 15 minuti a piedi) che merita una deviazione. La strada sale gradualmente raggiungendo il borgo di **Montecerboli** (8,5 km) per poi scendere verso la conca di **Larderello** che si può raggiungere con una breve deviazione: il **Museo della Geotermia** è una tappa fondamentale di questo viaggio. La **SR439** risale per circa 2 km per poi scendere verso i fatiscanti **Bagni La Perla** (12,3 km), dove inizia la salita verso **Castelnuovo Val di Cecina** (15,4 km). Si prosegue verso **Monterotondo Marittimo** su una strada ondulata e panoramica che si affaccia sulle Colline Metallifere e la valle del Pavone. Percorsi 10 km, nei pressi di un monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi, si lascia la SR439 per girare a destra verso **Monterotondo Marittimo**, che si raggiunge con la **SR398** "della Val di Cornia" dopo 3 km. Da qui si prosegue a destra in discesa verso Follonica e Piombino, ancora sulla SR398 che regala vedute sugli impianti geotermici caratterizzati da sbuffi di vapore. Dopo circa 5 km di ampi tornanti, si arriva in località

Lago Boracifero proseguendo in prevalente e costante discesa verso la vallata che ospita il **santuario del Frassine**, raggiungibile con una breve deviazione a sinistra (30,4 km). Si lambisce l'azienda agricola Serraiola (vendita e degustazione vino) e poco dopo si arriva al bivio (43,6 km) dove si piega a destra in direzione Sassetta lasciando la SR398 per imboccare la **SP20**, che oltrepassa con un ponte il fiume Cornia. Al bivio successivo, dopo 2,5 km, si piega a destra in direzione Monteverdi Marittimo e Canneto. La strada procede in falsopiano fino a un incrocio (49,7 km) dove si prosegue dritti: a sinistra si va verso Monteverdi, a destra l'agriturismo Sant'Agnese. Inizia qui la salita verso Canneto. Dopo 2,3 km, nei pressi dell'indicazione per il Borgo Relais Il Massera (a sinistra), parte sulla destra la sterrata verso i ruderi dell'**abbazia di San Pietro in Palazzuolo**: circa 2 km su strada sterrata facilmente percorribile a piedi (40 min). La strada asfaltata prosegue in graduale salita fino all'incrocio a T con la **SP329** (56 km), dove si piega a destra per il borgo di **Canneto** distante da qui 1 km: il posto merita una visita per la posizione e l'integrità del piccolo borgo. Si torna indietro sulla stessa strada proseguendo verso Monteverdi Marittimo dove termina l'itinerario (61 km).

PAESAGGI DIPINTI La strada della geotermia inizia a Pomarance.





PATRIA DEL PANE Il piccolo borgo di Montegemoli. Nella pagina a fianco: il Museo della Geotermia a Larderello, tappa fondamentale per comprendere i fenomeni naturali e la vita dell'uomo in quest'angolo di Toscana.



Secondo itinerario: verso Montegemoli

Punto di partenza e arrivo: Pomarance

Lunghezza: 21,2 km

Dislivello: 210 metri

Durata: mezza giornata

Fondo: asfalto

Note: semplice itinerario che offre bellissime vedute sul territorio circostante e offre la possibilità di andare ad acquistare il pane in uno dei forni più apprezzati della zona.

Si parte dalla rotatoria di **Pomarance** in direzione di Volterra e Cecina sulla **SR439**. Dopo 2,7 km si gira a sinistra sulla Strada Comunale di Montegemoli, ben indicata. Si procede in discesa attraversando vigneti, oliveti, campi di seminativi, pascoli e aziende agricole. A sinistra si apre un panorama straordinario sulla valle del Trossa, i borghi di Micciano e Libbiano e il polmone verde della foresta di Monterufoli; sulla destra, vista altrettanto spettacolare sulla val di Cecina e Volterra. La strada procede in prevalente discesa fino al borgo di **Montegemoli** (9,4

Da non perdere

Parco delle Biancane a Monterotondo Marittimo: è una tappa fondamentale, insieme al Museo della Geotermia di Larderello. Straordinario il percorso che attraversa le manifestazioni geotermiche naturali e la zona dove, nei due secoli passati, si estraeva acido borico dalle acque sulfuree. Vari i punti di interesse lungo il cammino: il vecchio lavatoio, il Lagone Cerchiaio, la centrale di teleriscaldamento, la sorgente di "Chiorba", il Lagone naturale, le antiche vasche di decantazione dell'acido borico, i soffioni boraciferi, le affascinanti biancane e la flora "atipica" che si sviluppa nel parco. **Info:** Porta del Parco di Monterotondo Marittimo, via del Poggiarello 1, tel. 0566.917039, portadelparco@comune.monterotondomarittimo.gr.it. Foresta e cascate di Caselli da Monteverdi-Canneto: splendida e facile passeggiata nella Riserva naturale di Monterufoli-Caselli verso le cascate del torrente Sterza. La partenza del sentiero segnalato si raggiunge in auto da Canneto con la SP18 "dei Quattro Comuni", direzione Cecina. Dopo circa 4 km, si oltrepassa un ponticello e la pendenza diminuisce: dopo circa 300 metri, sulla sinistra, si prende la sterrata "Via Volterrana n°25 - La Dispensa". Dopo 300 m si lascia l'auto e si prosegue a piedi seguendo le indicazioni. Si cammina tra boschi di lecci e cerri. Le cascate si trovano in una zona di pregio naturalistico e offrono l'opportunità di immergersi nella piscina naturale. Sconsigliabile effettuare l'escursione dopo la fine di giugno: può fare molto caldo e la portata in estate diminuisce.

km). Circa 1 km oltre il paese si può deviare a sinistra verso il **forno di Montegemoli**, ospitato in un casale isolato in campagna. Terminata la discesa, in prossimità di un'azienda vinicola, si piega a destra sulla Strada Comunale di Cerreto - Canova (11,8 km). Oltrepassata una collinetta con un breve strappo ripido, si procede in pianura arrivando a costeggiare l'azienda agricola Il Cerreto (14,3 km) dove la strada piega con decisione a destra. Inizia qui la salita verso la parte finale dell'itinerario verso Pomarance. Dopo circa 3 km la strada comunale si immette sulla SR439 dove si prosegue a destra fino a Pomarance (21,2 km).



Terzo itinerario: tra le due valli

Punto di partenza e arrivo: Castelnuovo Val di Cecina

Lunghezza: 35 km (39 km con la deviazione)

Dislivello: 735 metri

Fondo: asfalto (35 km) e sterrato (4 km, per la deviazione verso la Rocca Sillana)

Difficoltà: medio-impegnativo

Note: *itinerario molto gradevole che richiede un minimo di allenamento. Per raggiungere la Rocca Sillana è indispensabile una bici ibrida o mountain bike.*

Da **Castelnuovo Val di Cecina** si parte in direzione di Radicondoli imboccando la strada in discesa per circa 2 km arrivando nei pressi del ponte sul fiume Pavone. La SP35 "delle Valli del Pavone e Cecina" prosegue prima in leggera salita, poi in saliscendi e falsopiano. Si prosegue oltrepassando la deviazione a destra per Anqua e Solaio e lambendo, poco dopo, la **Pieve di San Lorenzo a Montalbano**. Si prosegue ancora dritti seguendo le indicazioni per Montecastelli Pisano, che si raggiunge dopo circa 3 km. Poco prima del borgo, situato in magnifica posizione panoramica, si consiglia una sosta presso la **Buca delle Fate** (sulla destra), tomba etrusca a due passi dalla strada. All'incrocio a T si piega a destra per raggiungere in breve **Montecastelli**, con una salita di circa 500 metri (13 km). Tornati all'incrocio si prosegue sulla **SP27** di Montecastelli dove si piega a destra in direzione San Dalmazio e Pomarance. Dopo 3 km in discesa si attraversa il ponte sul fiume Pavone. Si risale per circa 1,5 km fino allo scollinamento, dove si segnala la breve deviazione a destra in direzione di Lanciaia (cartello poco visibile) sulla stradina

che in 300 metri conduce al sentiero che rapidamente raggiunge gli affascinanti ruderi della **Pieve di San Giovanni** (XI-XII sec.). Volendo si può proseguire sulla strada sterrata per 2 km alla volta della **Rocca Sillana**: dal parcheggio si raggiunge la rocca in circa 15 minuti. Tornati sulla **SP27** (22 km) si gira a destra in direzione di **Larderello** arrivando a San Dalmazio, piccolo borgo con una piazzetta e due ristoranti. La strada prosegue in discesa fino a oltrepassare il ponte sul fiume Possera (24,5 km). La strada inizia a risalire e dopo 1,5 km, all'incrocio a T, si gira a sinistra sulla **SR439**; si attraversa il borgo di **Montecerboli** e, subito dopo, si piega a sinistra su Via del Larderel verso **Larderello** (33,5 km) dove si consiglia una sosta al **Museo della Geotermia** (vedi primo itinerario). Da qui si prosegue in direzione Castelnuovo Val di Cecina e al primo incrocio si va dritti in salita (no a destra), transitando presso la **parrocchiale** progettata nel 1959 dall'architetto Giovanni Michelucci e nel cuore del paese, fino a rientrare sulla **SR439** che, in salita, raggiunge **Castelnuovo Val di Cecina** (39 km).



A piedi e in bici

Intenso e ricco di proposte il calendario di escursioni, eventi e attività del Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera, www.volterratur.it, tel. 0588.86099 e 0588.87257: si svolgono nelle riserve naturali dell'Alta Val di Cecina, con facili gite e camminate più impegnative alla scoperta di foreste, cascate, sentieri e borghi medievali. Bella anche l'opportunità di pedalare su strade e sentieri con bici da cicloturismo o mountain bike a pedalata assistita. Si possono noleggiare a Monteverdi presso Holiday to Bike, cell. 347.4847759, www.noleggiocicliholiday.com. Per i ciclisti più allenati invece l'appuntamento da non perdere è la Greenfondo Paolo Bettini che si svolge in aprile con partenza e arrivo da Pomarance. **Info e contatti:** ASD Velo Etruria Pomarance, via Gramsci, Pomarance, tel. 0588.65280, cell. 338.3535051, 329.0570222 e 338.1594572, www.greenfondopaolobettini.com.



Quarto itinerario: nel cuore delle colline geotermiche

Punto di partenza e arrivo: Monterotondo Marittimo

Lunghezza: 38 km

Dislivello: 880 metri

Fondo: asfalto

Difficoltà: impegnativo

Note: itinerario dal profilo altimetrico "allegro". Per chi pedala i tratti più impegnativi sono la salita della Leccia (4 km) dopo Sasso Pisano e la salita finale verso Monterotondo (5,5 km). Meritano una visita i borghi di Serrazzano e Lustignano; da non perdere un passaggio per la Leccia e il Santuario della Madonna del Libro.

Si parte da **Monterotondo Marittimo** in direzione Frassine e Piombino. Dopo 200 metri si piega a destra sulla **SP87** "di Bagnolo" in direzione di Sasso Pisano passando nei pressi delle vecchie terme dismesse di Bagnolo. Notevole è la vista sulle Colline Metallifere fino alla costa con i profili dell'Isola d'Elba. Dopo circa 2 km, all'incrocio a T, si gira a destra in direzione di Sasso Pisano. Al successivo incrocio, dopo un piacevole tratto in saliscendi e immerso nel verde, si tiene la destra per entrare nel paese di **Sasso Pisano** (7,1 km) e passare davanti alla zona delle **fumarole**. Si torna indietro sulla stessa strada in discesa seguendo le indicazioni per Pomarance. La **SP49** "della Leccia e di Lustignano" prosegue in evidente discesa per circa 4 km fino al ponte sul fiume Cornia, dove inizia



la salita verso la Leccia, piccolo borgo, e il santuario della Madonna del Libro (sulla sinistra). Ci s'innesta sulla **SP329** con un incrocio a T (15,3 km), al quale si gira a sinistra in direzione **Serrazzano**, che si raggiunge con un tratto molto panoramico sulla Val di Cornia e la costa con le isole Elba e Montecristo e, poco prima di entrare in paese, anche sulle colline di Pomarance e la Riserva Naturale di Berignone e Monterufoli. Da Serrazzano (20 km) si prosegue in discesa, inizialmente ripida e a tornanti, sulla **SP329**, fino al bivio sulla sinistra per Lustignano, dove si prende la **SP49** "della Leccia e Lustignano". Poco dopo (circa 2 km) si raggiunge il borgo di **Lustignano** (25 km). Si torna indietro fino al cimitero, dove si piega a sinistra in ripida discesa verso Lago Boracifero e Lagoni Rossi tra pini e oliveti. All'incrocio a T (29,3 km) si piega a sinistra, si oltrepassa un guado carrozzabile per risalire fino a **Lago Boracifero**, dove si possono vedere le **serre** riscaldate con i vapori del sottosuolo e destinate alla produzione di basilico. Al successivo incrocio a T (32,5 km) si piega a sinistra sulla **SR398**, che in salita raggiunge Monterotondo Marittimo dopo 5,5 km.



Quinto itinerario: aria di Maremma

Punto di partenza e arrivo: Monteverdi Marittimo

Distanza: 35 km

Dislivello: 490 metri

Tipo di strada: asfaltata

Difficoltà: medio

Note: *itinerario gradevole che offre la possibilità di due soste molto interessanti: la badia di San Pietro a Pozzuolo e il borgo di Canneto. In bici i tratti più impegnativi sono la prima parte della salita verso Canneto e gli ultimi 3 km prima di Monteverdi. Lungo l'itinerario si passa anche nei pressi delle Terme di Sassetta (www.termedisassetta.it), ideali per trascorrere una mezza giornata a bagno immersi nella natura.*

Da **Monteverdi Marittimo** si parte sulla SP329 in direzione Sassetta. La strada segue la curva di livello senza particolari dislivelli con tranquilli saliscendi. Dopo circa 9 km inizia la discesa fino al bivio per Sassetta, in corrispondenza di uno stretto tornante che vira a destra (10 km). Si piega a sinistra transitando per la località **Le Fornaci** e subito dopo si raggiunge il borgo di **Sassetta**, che merita una visita. Prima di



MONTEVERDI IN FRAZIONE Nel borgo di Canneto, piccola perla da scoprire a passo lento. Nella pagina a fianco: il loggiato del palazzo comunale a Monterotondo Marittimo.

arrivare in paese, nei pressi del cimitero e di fronte alla stazione dei Carabinieri, s'imbocca sulla sinistra la **SP18** "dei Quattro Comuni", che in discesa raggiunge il **Pian delle Vigne** (dopo 3 km, deviazione a destra per le Terme di Sassetta). Dopo circa 7 km, si piega a sinistra sulla SP18a "del Lodano". La strada procede in falsopiano fino a un incrocio dove si prosegue dritti: a sinistra si va verso Monteverdi, a destra sorge l'agriturismo Sant'Agnese. Inizia qui la salita verso Canneto. Dopo 2,3 km, nei pressi dell'indicazione per il Borgo Relais Il Massera (a sinistra), parte sulla destra la sterrata verso i ruderi dell'**abbazia di San Pietro in Palazzuolo**, circa 2 km di strada sterrata facilmente percorribile a piedi (40 min). La strada asfaltata prosegue in graduale salita fino all'incrocio a T con la **SP329** (29,2 km), dove si piega a destra per il borgo di **Canneto**, distante 1 km: il luogo merita una visita per la posizione e la bella **fonte** di acqua fresca. Si torna indietro sulla stessa strada proseguendo verso Monteverdi Marittimo dove termina l'itinerario.





DURATA 4-6 giorni
QUANDO primavera e autunno

Come arrivare

In auto: da Livorno SS1, allo svincolo di Cecina Nord si prosegue in direzione di Volterra sulla SS68 fino a Saline di Volterra, poi SR439 per Pomarance. Da Pisa o Firenze "FI-PI-LI" fino allo svincolo di Pontedera, poi SP64 fino a Peccioli e SR439 per Pomarance.

Dove dormire

Pomarance: *Agriturismo Masso delle Fanciulle* (nella foto), Strada delle Macie, Podere Santa Luisa 180, cell. 333.4110020, www.massodellefanciulle.it, ospiti di Paola e Massimo, guida ambientale, 270 - 420 € a settimana per 2 persone; *Agriturismo I Tre Archi*, Podere I Gessi 142, tel. 0588.62138, cell. 335.7012374, www.agriturismoitreachi.it, antico casale, piscina, escursioni, 80-95 € doppia con colazione. **Montecerboli-Lardello:** *Belcanto Bed & Breakfast*, via E. Fermi 12, cell. 329.0217139, tel. 0588.67260, www.ilbelcanto.com, camere comode e spaziose, 60-80 € la doppia. **Castelnuovo Val di Cecina:** *Pagliaore Bed & Breakfast*, loc. Podere Pagliaore, tel. 0588.20699, cell. 347.3202050, www.pagliaore.it, accogliente, in un podere del '600, 55- 65 € per la doppia; *Hotel dei Conti*, via Gramsci 53, tel. 0588.23039, www.hoteldeiconti.it, a gestione familiare, con piccolo centro benessere, 80 € la doppia; *Agriturismo Santa Caterina*, Podere Santa Caterina 83, cell. 328.3356726, www.agriturismo-santa-caterina.it, indipendenti, 240 - 480 € a settimana per 2 persone. **Monterotondo Marittimo:** *Agriturismo San Ottaviano*, loc. San Ottaviano, frazione Frassine, tel. 0566.910104, cell. 333.2160412 e 393.9230847, www.sanottaviano.it, produzione artigianale di birra, 70-100 € a notte per due persone; *Agriturismo San Domenico*, località Frassine, tel. 0566.910117, cell. 335.6437754 e 334.3683709, www.agriturismo-san-domenico.com, pisci-



na, struttura curata e ospitale, 475-745 € a settimana per 2-3 persone; *Agriturismo Podere Casetta*, podere Casetta, tel. 0566.916414, cell. 340.7389035, www.poderecasetta.it, piscina, 70-105 € al giorno per un bilocale; *Agriturismo La Contea*, loc. Fattoria Cagna, tel. 0566.4194942, cell. 338.4194942, www.lacontea.com, produzione di castagne, olio e frutta, 360-560 € a settimana, 2 persone. **Monteverdi Marittimo:** *Agriturismo Tenuta Sant'Agnese*, via della Badia 17, tel. 0565.784172, cell. 333.4875065 e 333.5763992, www.agrisantagnese.it, escursioni a cavallo, cucina tipica, 45 € a persona, 70 € per la mezza pensione; *B&B Villa Le Querciolaie*, Via Castagnetana 2, tel. 0565.784229, cell. 335.211801, www.villalequerciolaie.com, tra le sculture di Rolando Stefanacci, 76 - 107 € a persona; *Relais I Piastroni*, via Podere 28, tel. 0565.784311, cell. 380.3145762, www.ipiastroni.com, centro benessere, ristorante, 140 € per la doppia; *Agriturismo Villetta di Monterufoli*, loc. Canneto, tel. 0565.784282 e 0565.784251, www.villetta-dimonterufoli.it, cucina tipica, produzione di Vermentino, doppia con colazione 80-130 €.

Area sosta camper

Pomarance: *Area Sosta Camper Attrezzata*, via della Costituzione, SR439, www.area-sostapomarance.it, con tutti i servizi, aperta tutto l'anno; *Agricampeggio Il Colono*, SP47, km 500, cell. 328.2167048, www.agricampeggioilcolono.it. *Agricampeggio Podernuovo*, Podere Podernuovo 51, tel. 0588.63029. *Agricampeggio Il Viale*, loc. San Federigo, cell. 338.6575996 e 333.4567260, www.agricampeggioilviale.it. **Monterotondo Marittimo:** Via Pian del Giunta, Coordinate GPS: 43.14805,10.86070. **Castelnuovo Val di Cecina:** Via Aldo Moro.

Dove mangiare

Pomarance: *Ristorante I Tre Archi*, Podere I Gessi 142, tel. 0588.62138, cell. 346.1855820, www.agriturismoitreachi.it, cucina del territorio. **Montegemoli:** *Osteria dell'Ultimo Carbonaio*, cell. 347.5727808, cucina tipica. **Castelnuovo Val di Cecina:** *Il Melograno*, via Gramsci 53, tel. 0588.23039, www.hoteldeiconti.com, piatti rivisitati; *Agriristoro Calafarne*, loc. Valli di Pavone, cell. 328.8181885, pasta fatta a mano. **Monterotondo Marittimo:** *Agriturismo Campagnelli*, Podere Campagnelli, zona Frassine, tel. 0566.916402, [14](http://www.cam</p>
</div>
<div data-bbox=)



pagnelli.it, ribollita, tortelli e pappa al pomodoro; *La Grattella*, c/o Agriturismo San Ottaviano, fraz. Frassine, cell. 328.1265000, carne

alla brace e birra di produzione propria. **Monteverdi Marittimo:** *L'Osteria del Ghiotto*, via De Larderel 34, Canneto, tel. 0565.784435, cell. 347.6016421, carne superlativa; *Agriturismo Tenuta Sant'Agnese*, via della Badia 17; tel. 0565.784172, cell. 333.4875065, www.agrisantagnese.it: con prodotti dell'azienda; *Trattoria Il Pettiroso*, via San Martino 2; cell. 338.6778161, tortelli; *Il Botteghino*, via Vittorio Emanuele II, Canneto, tel. 0565.784432, cell. 339.3052886, antipasti e pizze

Cosa comprare

Panieri in vimini da Giovanni Manghetti, piazza San Dalmazio 22, Pomarance, cell. 342.1353656. **Oli essenziali**, e profumi naturali da Claudio Gaiaschi, podere Santa Bianca, Pomarance, cell. 335.7870549, www.santa-bianca.it. **Ricciarelli** pomarancini, alla *Pasticceria Dolce Miele*, piazza Sant'Anna 7, cell. 327.4735033, e nei tre panifici di Pomarance. **Pecorino** e salumi da *Mucci e Staccioli*, piazza del Convento 8, Monteverdi Marittimo, tel. 0565.784217. **Prodotti del territorio e vini** della Tenuta di Canneto presso *La Bottega di Canneto*, via Roma 9, Monteverdi Marittimo, tel. 0565.784113, www.labottegadicanneto.it.

Cosa vedere

Pomarance: *Casa Bicocchi e Mostra Permanente Guerrieri ed Artigiani*, via Roncalli 20, tel. 0588.86099. **Pomarance:** Rocca Sillana, tel. 0588.62315 e 0588.86099, apertura solo con visite guidate. **Larderello:** *Museo della Geotermia*, piazza Leopolda 1, tel. 0588.042167, museogeotermia@idealcoop.com, illustra tutte le tipologie di fonti rinnovabili e l'attività di Enel Green Power in Italia e nel mondo. **Montecastelli Pisano:** *Museo della Civiltà Contadina*, via Borgo, tel. 0588.28843, per la visita contattare la Pro Loco di Castelnuovo. **Monteverdi Marittimo:** *badia di San Pietro* a Palazzuolo.

Cosa fare

Equiturismo: *Centro Ippico Comunale Santa Barbara*, Viale San Piero, Pomarance, tel.

328.2167048 (Maurizio) e 347.9219263; Agriturismo Sant'Agnese, Monteverdi Marittimo, vedi *Dove dormire*).

Cartografia

Atlante stradale d'Italia, Volume Centro, 1.200.000, Ed Touring Club Italiano. *Alta Val di Cecina*, 1:50.000, ed. SELCA.

Appuntamenti

Pomarance: *Fra Terra e Cielo*, luglio-agosto, teatro, musica e spettacolo alla Rocca Sillana e nel borgo di Pomarance, info tel. 0588.86099; *Pomarance in Piazza*, luglio-agosto, 5 mercoledì alla scoperta dei sapori e dell'artigianato; *Divino Calice*, agosto, degustazione di vini e prodotti del territorio; *Palio storico delle Contrade*, la seconda domenica di settembre. **Castelnuovo Val di Cecina:** *Castagnalandia*, terzo week end di ottobre, spettacoli, cortei e degustazioni; *Festa del Vino*, fine ottobre; *Festa dell'Olio*, primo weekend di dicembre. **Monterotondo Marittimo:** *Spettacolo al Parco delle Biancane*, prima settimana di luglio, spettacoli teatrali, musica, arte; *Quo Vadis*, ultima settimana agosto, festival etico dell'arte di strada; *Festa del Tortello*, ultima domenica di giugno. **Monteverdi Marittimo:** *Festa dei Maggerini*, 1 maggio, i "maggerini" accompagnati da poeti e cantori bussano alle case; *Sagra della Pappardella*, a ferragosto; *Sagra del Tortello*, la prima decade di agosto.

Indirizzi utili

Toscana Turismo, www.turismo.intoscana.it. **Ufficio Turistico di Pomarance**, c/o Area Camper, viale della Costituzione, tel. 0588.62089, www.volterratur.it. **Pro Loco di Castelnuovo Val di Cecina Il Piazzone**, via della Repubblica 48, tel. 0588.20775, cell. 329.4792558, ilpiazzone@libero.it. **UTC Ufficio Turistico Comunale di Castelnuovo Val di Cecina**, via Gramsci 3, tel. 0588.20775, cell. 329.6503747, utc@comune.castelnuovo.pi.it. **Comune di Monterotondo Marittimo**, via Bardelloni 64, tel. 0566.906350. **Porta del Parco di Monterotondo Marittimo**, via del Poggiarello 1, tel. 0566.917039, www.turismomonterotondomarittimo.it. **Ufficio Informazioni Turistiche di Monteverdi Marittimo**, piazza San Rocco, tel. 0565.714111, www.comune.monteverdi.pi.it. **Consorzio Turistico Volterra Valdicecina Valdera**, tel. 0588.86099, www.volterratur.it.